

### 8.2.13. M16 - Cooperazione (art. 35)

#### 8.2.13.1. Base giuridica

La misura è disciplinata dall'articolo 35 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013.

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni normative contenute:

- nel Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. Delegato (UE) n.807 del 11 marzo 2014;
- nel Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1305/2013;
- nel Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1306/2013;
- negli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- nel Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014;
- nel Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre;
- nella Raccomandazione della Commissione UE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese, C(2003) 1422.

#### 8.2.13.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

In base a quanto emerso dall'analisi SWOT si evince che, per quanto riguarda i legami esistenti fra il settore agricolo e forestale e la ricerca e l'innovazione, in Toscana vi sono una serie di criticità quali: la distanza ancora esistente fra mondo della ricerca e mondo produttivo dovuta alla mancanza di contatto fra mondo scientifico ed imprese; la distanza dei progetti di ricerca dalle reali esigenze degli agricoltori; la scarsa capacità del sistema della consulenza nel facilitare e accompagnare l'imprenditore nell'implementazione dell'innovazione in azienda. Dal lato socio-economico, si evidenziano invece alcune caratteristiche strutturali che incidono sulla capacità innovativa delle imprese e dei territori e la mancanza di un sistema strutturato di relazioni tra i soggetti attori dello sviluppo agricolo e rurale. Nonostante tutto c'è stata comunque una risposta molto positiva alle misure maggiormente innovative del PSR. 2007-2013

In relazione a ciò si sono evidenziati i seguenti fabbisogni prevalenti:

1 – Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione

2 – Promozione dell'innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva

Si sono inoltre evidenziati i seguenti fabbisogni specifici:

4 – Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo delle produzioni

5 – Aumentare la redditività delle aziende agricole attraverso la diversificazione delle attività

6 – Migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione

11 – Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste

12 – Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche

13 – Proteggere il territorio agrario e forestale da fenomeni di dissesto idrogeologico, frane e alluvioni e processi di desertificazione

14 – Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico

15 – Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Per far fronte a tali esigenze vengono attivate le seguenti sottomisure :

- 16.1 – sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi nell'ambito dei PEI in materia di produttività e sostenibilità
- 16.2 – sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie
- 16.3 – cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici;
- 16.4 – sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali; sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- 16.5 – sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi; sostegno ad approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso;
- 16.6 – sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;
- 16.8 – sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.9 – sostegno alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

In generale la presente Misura prevede un sostegno indirizzato ad incentivare l'attuazione di forme di cooperazione tra i diversi operatori dei territori rurali regionali (settore agricolo, settore forestale, filiera alimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale), a condizione che la cooperazione sia di esclusivo vantaggio del settore

agricolo e forestale e al fine di:

- a. creare rapporti di cooperazione tra diverse imprese del settore agricolo e forestale, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
- b. creare poli e reti;
- c. costituire e gestire i gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56 del Reg.(UE) n.1305/2013.

La finalità della misura è quella di promuovere l'integrazione fra soggetti così da rimuovere i problemi derivanti dall'eccessiva frammentazione che caratterizza l'agricoltura e le aree rurali e favorire lo scambio di conoscenze con l'obiettivo di generare nuove idee e trasformare la conoscenza tacita in soluzioni mirate che vengano rapidamente messe in pratica.

In tal senso la misura svolge un ruolo orizzontale e contribuisce al perseguimento di tutti gli obiettivi strategici propri del PSR e al soddisfacimento di tutte le Priorità dello sviluppo rurale ponendo particolare attenzione ai temi ambientali, di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, dove gli approcci collettivi ai progetti e alle pratiche appaiono in grado di produrre benefici più incisivi e coerenti di quelli che possono ottenere i singoli operatori .

Al fine di rispondere efficacemente ai fabbisogni evidenziati nell'analisi di contesto del PSR, le tipologie di intervento possono essere attivate singolarmente e/o in modo combinato in progetti specifici multimisura a più alto valore aggiunto, secondo un approccio territoriale, settoriale o trasversale, mirato al raggiungimento di più obiettivi sinergici, collegati a più priorità dello sviluppo rurale e della strategia nazionale dell'AdP. Pertanto la Misura 16 potrà essere attivata per sottomisura singola o nell'ambito della progettazione integrata attraverso bandi multimisura per progetti di filiera, progetti territoriali, piani dei GO, pacchetto giovani (PIF/PIT/GO).

La misura sarà utilizzata come propulsore al fine di favorire una maggior efficacia nel raggiungimento degli obiettivi prevedendo, preferibilmente, tra i principi di selezione una priorità per l'uso integrato di più misure e per le dimensioni dell'aggregazione.

Le attività di trasferimento dell'innovazione realizzate da Organizzazioni di Produttori (OP) con un Piano Operativo (PO) approvato sono a carico esclusivamente dei PO delle OP.

La misura contribuisce prioritariamente alle seguenti focus area:

Focus Area 1.A: migliorando lo scambio delle conoscenze e delle informazioni, anche tramite la diffusione di buone pratiche di produzione agricola e forestale e fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali

Focus Area 1.B: favorendo la collaborazione tra imprese, ricerca e divulgazione e promuovendo un modello di innovazione interattiva e multiattoriale basata sulla cooperazione, sullo scambio di conoscenze e su metodi di intermediazione.

Per quanto riguarda le altre Focus Area la Misura contribuisce come segue:

Focus Area 2.A: contribuendo a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus Area 3.A: incentivando rapporti di cooperazione tra diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale sia nella fase di produzione che di trasformazione e di commercializzazione, favorendo varie forme di aggregazione (come la cooperazione e le reti di imprese); attivando forme di cooperazione per la realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a impianti di produzione da FER, nonché la realizzazione di azioni integrate per il raggiungimento di una maggiore efficienza energetica

Focus Area 3.B: incentivando rapporti di cooperazione tra i diversi soggetti che operano attivamente nella gestione del territorio e favorendo interventi coordinati e a scala territoriale

Focus Area 4.A: attivando una progettazione integrata territoriale finalizzata alla valorizzazione dell'attività agricola in ambienti soggetti a vincoli naturali e paesaggistici e alla salvaguardia della biodiversità e dell'assetto paesaggistico

Focus Area 4.B: attivando una progettazione integrata territoriale rispondente alle specificità ambientali esistenti in Toscana finalizzata al miglioramento della gestione delle risorse idriche e alla tutela dell'acqua

Focus Area 4.C: attivando una progettazione integrata territoriale rispondente alle specificità ambientali esistenti in Toscana finalizzata al contenimento del dissesto idrogeologico, dell'erosione e dei processi di desertificazione

Focus Area 5.A: attivando, nelle aree di maggiore criticità, una progettazione integrata territoriale finalizzata ad una più efficiente gestione delle risorse idriche in agricoltura

Focus Area 5.C: promuovendo attività collettive finalizzate a favorire e incrementare un uso corretto delle biomasse agroforestali e agroindustriali e a favorire la realizzazione di piattaforme logistiche di stoccaggio, attraverso: a) il sostegno a progetti pilota b) lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie c) l'attivazione e sviluppo della cooperazione tra soggetti della filiera agroforestale d) il sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti collettivi

Focus Area 5.D: concertando interventi coordinati (progetti pilota, azioni congiunte per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici) e un approccio collettivo ai progetti e alle pratiche ambientali

Focus Area 5.E: promuovendo progetti integrati (progetti pilota, azioni congiunte per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici) e un approccio collettivo ai progetti e alle pratiche ambientali

La Misura ha un effetto secondario sulla Focus Area 6 B: attraverso la realizzazione di progetti pilota e di cooperazione in campo sociale e ambientale.

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura incide come segue:

Ambiente: La misura 16 contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e prodotti fitosanitari), alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio, al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di bioenergie da

rinnovabili, residui e scarti del processo produttivo. Contribuisce, inoltre, al miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche (compreso quelle a rischio di estinzione) al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio.

Clima: La misura 16 contribuisce all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali.

Innovazione: La misura 16 contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese attraverso il sostegno alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali ed alla diffusione dei risultati ottenuti. In particolare a questo obiettivo contribuiscono le sottomisure 16.1 "Sostegno alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI" e 16.2 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale".

Tale intervento è inoltre coerente con la Strategia "Europa 2020" dove si evidenziano le priorità per il prossimo periodo di programmazione: una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

In particolare, riguardo la crescita intelligente si intende "promuove la conoscenza e l'innovazione come motori della nostra futura crescita. Ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca in Europa, promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale.

In questo quadro è opportuno citare, quale riferimento, l'Iniziativa faro "L'Unione dell'innovazione" che pone l'obiettivo di riorientare la politica di R&S e innovazione in funzione delle sfide che si pongono alla nostra società tramite la promozione di un migliore contesto per l'innovazione nelle imprese, l'attivazione dei "partenariati europei per l'innovazione".

Per quanto riguarda il Position Paper, si rileva la Priorità B.1: Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese.

Obiettivo tematico: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Obiettivo specifico e azione:

- Promuovere investimenti in attività di R&I, sviluppo di prodotti e servizi, trasferimento di tecnologia, innovazione sociale e le applicazioni di servizio pubblico, stimoli alla domanda, networking, cluster e innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente
  - Potenziare investimenti privati in R&I attraverso il sostegno tecnologico e la ricerca applicata, linee pilota, azioni di convalida iniziale dei prodotti, capacità manifatturiere avanzate, la prima produzione nel campo delle tecnologie abilitanti fondamentali, e la diffusione di tecnologie ad uso generale.

Nell'Accordo di Partenariato, invece, si evidenzia la coerenza con l'obiettivo tematico n.1: "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" ed il risultato atteso n.1.2: "Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento".

La Misura concorre, infine, alla realizzazione della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart

Specialisation in Toscana (versione preliminare approvata con Delibera di G.R. n.478 del 09-06-2014).

8.2.13.3. *Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione*

8.2.13.3.1. 16.1 Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura

Sottomisura:

16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

8.2.13.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura è volta a soddisfare prioritariamente il fabbisogno n. 2 “Promozione dell’innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva” che discende dall’evidenza che, secondo quanto riportato nell’analisi SWOT, vi sono una serie di criticità quali: la distanza ancora esistente fra mondo della ricerca e mondo produttivo dovuta alla mancanza di contatto fra mondo scientifico ed imprese; la distanza dei progetti di ricerca dalle reali esigenze degli agricoltori; la scarsa capacità del sistema della consulenza nel facilitare e accompagnare l’imprenditore nell’implementazione dell’innovazione in azienda.

La sottomisura è collegata principalmente alla Focus Area 1B “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali” anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura. Inoltre, essendo i GO a supporto di molte aree strategiche trasversali, la sottomisura contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali (Ambiente, Cambiamento Climatico, Innovazione), secondo quanto descritto nella parte generale della misura.

La sottomisura è finalizzata alla implementazione del Partenariato europeo per l’innovazione (Pei) “Produttività e sostenibilità in agricoltura” (Pei-Agri) il cui valore aggiunto è dato dalla sua natura di piattaforma dinamica in grado di creare ponti tra scienza e pratica attraverso progetti concreti ed attività di *networking attuati dai Gruppi Operativi (GO)*.

La sottomisura, dunque, ha l’obiettivo di sostenere la creazione dei Gruppi Operativi intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (ricercatori, consulenti, agricoltori, gestori forestali, imprese, associazioni, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione finalizzato ad individuare una soluzione concreta per le aziende mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare una particolare opportunità.

L’innovazione promossa dal gruppo operativo è orientata al conseguimento di risultati specifici aziendali, attraverso lo sviluppo dei risultati della ricerca, la realizzazione di nuove idee, il collaudo e l’adattamento di tecniche/pratiche esistenti, che rispondano agli obiettivi del PEI, nonché ai fabbisogni individuati nell’analisi di contesto del PSR e di quelli individuati e riportati nella strategia di Smart Specialisation

regionale (*versione preliminare approvata con Delibera di G.R. n.478 del 09-06-2014*) che, in base alle aree di specializzazione individuate, ritiene fondamentale la costituzione di GO a supporto delle seguenti aree strategiche trasversali:

1. Agricoltura sostenibile (acqua, suolo, carbonio, energia, biodiversità) finalizzata anche alla mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici.
2. Sistemi tecnologici integrati di Agricoltura Intelligente e di precisione.
3. Competitività delle filiere produttive compreso il sistema foresta-legno-energia.
4. Innovazione nel comparto dei prodotti alimentari per migliorare la qualità dei prodotti e per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi produttivi.
5. Sostenibilità sociale nelle aree rurali e multifunzionalità del settore agricolo-forestale.

In tali aree strategiche i GO saranno costituiti in risposta a problematiche specifiche e fabbisogni espressi bottom up che dovranno trovare espressione in un progetto di investimento innovativo costruito su misura per le aziende aderenti al partenariato. I fabbisogni espressi dal basso verranno definiti attraverso i seguenti strumenti:

- espressioni d'interesse
- focus group tematici
- piattaforma regionale degli stakeholder sull'agricoltura e l'agroalimentare quale interlocutore per l'AdG
- animazione territoriale
- attività di intermediazione tramite innovation brokering

Tali fabbisogni potrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale mirata alla creazione di GO o dall'attività di network tematici o di cluster.

L'intervento sostiene dunque la creazione dei GO i quali dovranno progettare e realizzare un progetto di innovazione ricorrendo a Misure del Programma di Sviluppo Rurale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale. Per favorire questa costituzione l'intervento si concretizza in una fase di "innovation brokering" di durata massima di sei mesi, finalizzata allo sviluppo dell'idea innovativa, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione sul territorio, all'individuazione delle forme di finanziamento adeguate, alla predisposizione degli studi di fattibilità e della proposta di Piano delle Attività.

Il sostegno sarà concesso tramite specifici bandi e non preclude la possibilità di accedere alla selezione dei GO e dei loro piani a quei soggetti che non hanno partecipato ai bandi della fase di innovation brokering.

I GO potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o comunitaria. Questo potrà avvenire attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione definendo i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale sarà svolto dalla Rete Rurale Nazionale che, attuando la sua azione a livello nazionale, faciliterà l'individuazione di esigenze espresse da territori comuni a più regioni. L'Autorità di Gestione regionale opererà in modo da garantire che progetti di Gruppi Operativi regionali non ricevano supporto o sostengano le stesse attività di progetto coperte da un eventuale Gruppo Operativo sostenuto dal Programma di Sviluppo Rurale

Nazionale.

A livello unionale, i risultati saranno divulgati attraverso la rete PEI, ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il GO è l'unica forma di cooperazione finanziata con la misura 16 che attiva sempre, nell'ambito del suo Piano di attività, un progetto pilota o di sviluppo sostenuto attraverso la sottomisura 16.2.

L'implementazione dell'innovazione a livello aziendale potrà essere attuata anche mediante l'utilizzo combinato di più misure (progetti pilota e di cooperazione, formazione e informazione, utilizzo dei servizi di consulenza, investimenti materiali, impieghi in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste), di cui saranno beneficiari i singoli componenti del GO.

I bandi potranno essere preceduti da inviti a presentare segnalazioni d'interesse.

Ai fini della selezione e sorveglianza dei progetti attuati dai GO, è prevista l'istituzione di un'apposita Commissione regionale composta da soggetti provenienti da enti di ricerca, associazioni agricoltori, Ordini e Collegi Professionali del settore, funzionari della Pubblica Amministrazione, sia in rappresentanza dell'amministrazione che finanzia i progetti che della RRN. La numerosità dei componenti potrà variare a seconda del carico di lavoro previsto e di quello verificato nel corso degli anni, in ogni caso non potrà essere inferiore a cinque componenti.

Saranno implementati strumenti di verifica sull'effettiva realizzazione delle attività progettuali, con particolare riferimento alla dimostrazione dell'implementazione dell'innovazione (e all'eventuale rilevazione dei casi di risultati disattesi), alle modalità di attuazione delle attività dei GO, al coordinamento con interventi previsti in altre politiche (Horizon 2020, FSE, FESR), alle attività di animazione, informazione e formazione a supporto dell'attività dei GO.

Per quanto riguarda la disseminazione dei risultati, potranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

- obbligo di prevedere attività specifiche rivolte ai soggetti esterni al partenariato di progetto e che coinvolgano gli imprenditori che hanno implementato le innovazioni (fra le altre, farm visit e workshop in azienda);
- Innovation Brokering;
- collegamento con RRN per attività di networking;
- collegamento con EIP-AGRI Service Point;
- al fine di collegare l'attività dei GO a quella della Rete rurale nell'ambito del PEI-AGRI o della Rete PEI, con la domanda d'aiuto e a conclusione del progetto, dovrà essere predisposto e presentato un format contenente gli elementi comuni definiti nel documento "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agriculture productivity and sustainability" (annex 1).

Al fine di favorire l'effettiva interazione partenariale nel corso di attuazione del progetto, le attività di sperimentazione devono essere realizzate in azienda. Sono pertanto escluse attività di sperimentazione presso gli istituti di ricerca, i parchi tecnologici, le università e altri soggetti diversi dalle aziende presso cui è prevista l'implementazione dell'innovazione.



#### 8.2.13.3.1.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

#### 8.2.13.3.1.3. Collegamenti con altre normative

Reg. (UE) 1305/2013 – artt. 55, 56, 57 del 17 dicembre 2013;

Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (*versione preliminare approvata con Delibera di G.R. n.478 del 09-06-2014*);

Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale (in corso di adozione da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali);

Complementarietà con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14.

#### 8.2.13.3.1.4. Beneficiari

Il beneficiario della fase di innovation brokering è uno o più componenti del costituendo GO.

I soggetti imprenditoriali coinvolti dovranno avere sede operativa in Toscana.

#### 8.2.13.3.1.5. Costi ammissibili

L'aiuto potrà essere concesso per:

- costi di animazione e informazione sul territorio (incontri, focus groups, workshops, seminari, visite in campo). Tali costi dovranno essere comprovati attraverso la redazione di verbali ed elenco firme dei partecipanti;
- studi propedeutici, che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing finalizzati alla progettazione del piano delle attività del costituendo GO.

Il sostegno non potrà essere concesso ad un gruppo preesistente che intende continuare un progetto già in essere.

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime possono essere sostenute dai singoli componenti del GO eligibili attraverso l'attivazione della Misura 4 del presente PSR nell'ambito del Piano delle attività.

I costi diretti e indiretti del progetto pilota o di sviluppo inserito nell'ambito del Piano di attività sono sostenuti dalla sottomisura 16.2.

#### 8.2.13.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", per accedere ai bandi per il sostegno della fase di innovation brokering il costituendo GO deve essere composto da almeno due soggetti di cui uno rappresentato da una impresa agricola con sede operativa in Toscana.

Il costituendo GO deve presentare una bozza di progetto preliminare contenente:

- proponente/i del problema da risolvere
- descrizione del problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
- descrizione sintetica delle attività che si prevede di svolgere;
- lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere;
- previsione di budget complessivo del progetto.

Inoltre, il costituendo GO deve impegnarsi a presentare un piano delle attività esecutivo e a costituire un Gruppo Operativo rispettando quanto previsto dagli art. 56 e 57 del Reg. (UE) 1305/2013 ed in particolare:

1. costituirsi in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, che individuino la responsabilità civile e patrimoniale sufficiente nell'ambito delle modalità richieste dal PSR;
2. assicurare la presenza diretta di imprese agricole con sede operativa in Toscana che partecipano al cofinanziamento del Piano;
3. dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto (il GO deve assicurare la massima trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e l'assenza di conflitto di interessi). Ogni partner deve avere un ruolo attivo;
4. presentare un piano che contenga: descrizione del progetto innovativo, elenco dei partecipanti, descrizione delle attività e dei risultati attesi, tempistica, spesa complessiva e suddivisa per attività e soggetto partecipante, misure scelte per l'attuazione del Piano;
5. divulgare i risultati dei progetti realizzati da attuare, in particolare, attraverso la rete PEI.

#### 8.2.13.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei costituendi GO e delle relative proposte avviene mediante bando pubblico.

I principi per la definizione dei criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni specifici e al Fabbisogno 18 sulla semplificazione amministrativa. In particolare:

- attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e di quelli individuati e riportati nella strategia di Smart Specialisation regionale;
- potenziale impatto dei risultati sul contesto socio-economico locale;
- durata dei progetti non superiore a 5 anni.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di

sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

#### 8.2.13.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 100% del totale ammesso a finanziamento fino ad un massimo di 50.000,00 euro a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate.

La realizzazione della fase di innovation brokering deve concludersi entro 6 mesi dalla concessione dell'aiuto. Il sostegno sarà erogato alla presentazione di una relazione finale, di una bozza di accordo tra i possibili componenti del GO e di una proposta di Piano delle Attività.

#### 8.2.13.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.13.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dalle esperienze maturate nell'ambito dell'affidamento di progetti di ricerca e innovazione a partenariati composti da soggetti di diversa provenienza, emergono i seguenti rischi:

##### R7 - Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

##### R8 - sistemi informatici

I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

##### R9 : Le domande di pagamento

I rischi collegati sono:

- difficoltà di realizzazione del progetto in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

##### 8.2.13.3.1.9.2. *Misure di attenuazione*

##### **R7 - Selezione dei beneficiari**

Saranno apportate modifiche dei criteri di selezione solo nei casi in cui sia effettivamente necessario e garantendo la parità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

## **R8 – Sistemi informatici**

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate.

- Inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

## **R9 – Domande di Pagamento**

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

### *8.2.13.3.1.9.3. Valutazione generale della misura*

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

#### 8.2.13.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'entità del sostegno è stato individuato prendendo a riferimento quanto previsto dallo strumento "SME Instrument" di Horizon 2020.

#### 8.2.13.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

**Progetti pilota:** danno risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione. Tale intervento consente di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici toscani. La durata massima dei progetti pilota è di 36 mesi.

**Progetti di cooperazione:** progetti attuati da due o più soggetti che diano risposte concrete alle imprese favorendone la competitività attraverso l'adattamento e l'introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie già esistenti e collaudati, ma non ancora utilizzati. L'operazione, dunque, concede un sostegno a forme di cooperazione formalmente costituite che prevedano una collaborazione tra differenti soggetti e siano finalizzate ad adattare e sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroindustriale, forestale volti ad un miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance rispetto alle problematiche della sostenibilità ambientale.

**Cluster:** raggruppamento di imprese indipendenti (start-up, imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, organismi di ricerca) con l'obiettivo di stimolare l'attività economica ed innovativa delle imprese stesse incoraggiandone l'interazione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze.

**Network:** simile al precedente ma di più ampia portata e dovranno coinvolgere una molteplicità di soggetti, preferibilmente su base regionale, che operino nei vari segmenti della filiera o tematica agroalimentare o agroambientale, inclusi imprenditori agricoli e soggetti pubblici o privati impegnati nella sperimentazione e verifica dell'innovazione, nonché nella divulgazione dei risultati.

**Cluster e Network:** l'aiuto è riconosciuto solo per i cluster e le reti di nuova costituzione o per quelli già costituiti che iniziano una nuova attività; tale aiuto può essere riconosciuto per un periodo massimo di sette anni.

**Filiera corta:** filiera che non coinvolge più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

**Mercato locale:** i mercati locali saranno basati su filiere corte o, in alternativa, dovranno essere collocati entro un raggio di 70 chilometri dal luogo di produzione.

### 8.2.13.3.2. 16.2 Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione

Sottomisura:

- 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

#### 8.2.13.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura è volta a soddisfare, prioritariamente, il fabbisogno n.1 “Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell’innovazione” e n. 2 “Promozione dell’innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva” che discende dall’evidenza che, secondo quanto riportato nell’analisi SWOT, vi sono una serie di criticità quali: la distanza ancora esistente fra mondo della ricerca e mondo produttivo dovuta alla mancanza di contatto fra mondo scientifico ed imprese; la distanza dei progetti di ricerca dalle reali esigenze degli agricoltori; la scarsa capacità del sistema della consulenza nel facilitare e accompagnare l’imprenditore nell’implementazione dell’innovazione in azienda.

La sottomisura è collegata, principalmente, alla Focus Area 1B “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali” anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura e su tutti e tre gli obiettivi trasversali. In particolare, la sottomisura contribuisce a:

- Ambiente: favorendo il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, la prevenzione del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e il sequestro di carbonio, il miglioramento del rendimento energetico delle produzioni (sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di bioenergie da rinnovabili, residui e scarti del processo produttivo), il miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio.

- Clima: all’adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali.

Innovazione: all’incremento dell’attività di innovazione delle imprese attraverso il sostegno alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali ed alla diffusione dei risultati ottenuti.

L’operazione è finalizzata a:

- promuovere progetti pilota che diano risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell’applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione. Tale intervento consente di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici toscani.
- promuovere progetti di cooperazione tra due o più soggetti che diano risposte concrete alle imprese favorendone la competitività attraverso l’adattamento e l’introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie già esistenti e collaudati, ma non ancora utilizzati. L’operazione, dunque, concede un sostegno a forme di cooperazione formalmente costituite che prevedano una collaborazione tra differenti soggetti e siano finalizzate ad adattare e sviluppare nuovi prodotti,

pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroindustriale, forestale volti ad un miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance rispetto alle problematiche della sostenibilità ambientale.

I progetti dovranno essere basati su tematiche di interesse per le filiere regionali agricole, della foresta-legno e dell'agroalimentare, sui fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e sulle priorità individuate e riportate nella strategia di Smart Specialisation regionale (*versione preliminare approvata con Delibera di G.R. n.478 del 09-06-2014*) e dovranno avere ricadute dirette principalmente a beneficio del settore primario.

I progetti dovranno essere supportati da una adeguata analisi organizzativa e di contesto e l'attività di verifica e collaudo (progetti pilota) e di sviluppo e adattamento (progetti di cooperazione) dovrà essere accompagnata da attività pratiche, rilevanti per le aziende, come i campi sperimentali o le attività dimostrative e divulgative.

I progetti pilota potranno, inoltre, essere legati a processi di sviluppo innovativo più ampi, come ad esempio quelli realizzati da Gruppi Operativi, cluster, network, o ai progetti di ricerca multi-attoriali finanziati da Horizon 2020.

Le operazioni previste potranno essere realizzate attraverso varie forme di cooperazione, inclusi network, cluster e GO.

L'intervento può essere attivato anche nell'ambito del Piano delle attività di un GO. In tal caso, il progetto pilota o di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie di cui alla sottomisura 16.2, viene valutato nell'ambito del processo di valutazione complessiva del Piano dell'attività del GO di cui è parte essenziale.

#### 8.2.13.3.2.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

L'aiuto potrà essere concesso anche attraverso l'attivazione di bandi che prevedono la collaborazione con altri fondi europei.

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura verrà concesso nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato o relativa agli aiuti di importanza minore.

#### 8.2.13.3.2.3. Collegamenti con altre normative

Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (*versione preliminare approvata con Delibera di G.R. n.478 del 09-06-2014*);

Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale (in corso di adozione da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali);

Complementarietà con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14.

#### 8.2.13.3.2.4. Beneficiari

Beneficiari del sostegno sono i componenti della forma di aggregazione, inclusi i GO previsti e definiti nella sottomisura 16.1, che realizza il progetto.

I soggetti beneficiari devono essere funzionali allo svolgimento delle attività di progetto, tra i componenti deve essere presente almeno un'impresa agricola ed un soggetto impegnato nel campo della produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, divulgazione.

Le PMI coinvolte devono avere sede operativa nelle zone rurali della Toscana e nel caso delle imprese di trasformazione e commercializzazione agroalimentare, queste sono ammissibili al finanziamento nel caso vi sia rapporto diretto di fornitura dei prodotti agricoli tra impresa e produttori primari, definito da almeno il 51% di prodotto agricolo commercializzato e/o trasformato proveniente da produttori primari (come specificato nel paragrafo 14.1) ed inoltre devono svolgere attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato altrimenti il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg.(UE) n. 1407/2013 o in riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa sugli aiuti di stato.

#### 8.2.13.3.2.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- costi di costituzione, funzionamento e gestione del partenariato di progetto o del GO;
- studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing;
- animazione (incontri, focus groups, workshops, seminari, visite di campo). Tali costi dovranno essere comprovati attraverso la redazione di verbali ed elenco firme dei partecipanti;
- progettazione;
- costi diretti dei progetti specifici finalizzati all'innovazione che non possono essere ricondotti alle altre misure del presente PSR (personale, materiale di consumo, quote di ammortamento del materiale durevole, prototipi, investimenti immateriali);
- realizzazione di test e prove;
- divulgazione dei risultati ottenuti.

Se la forma di aggregazione è un GO come descritto nella sottomisura 16.1, sono ammissibile anche le seguenti spese di disseminazione/animazione:

- partecipazione alle attività della Rete PEI europea;
- attività legata al networking con GO di altre Regioni italiane e/o europee.



#### 8.2.13.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Presentazione di un progetto nel quale deve essere prevista l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati.

La durata massima dei progetti pilota è di 36 mesi mentre per gli altri tipi di progetto è di 5 anni.

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai sensi della normativa nazionale e ai fini della presente sottomisura sono previste le seguenti condizioni di eligibilità riferite al soggetto (escluso Enti pubblici):

1. il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni di sperimentazione e verifica, per quanto riguarda i progetti pilota, oppure per adattamento ed introduzione dell'innovazione in azienda, per quel che riguarda i progetti di cooperazione, che precedono l'utilizzo diffuso dei prodotti, processi e tecnologie sviluppati mediante iniziative di ricerca;

2. il sostegno non è concesso per le attività di ricerca;

3. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eligibilità riferite al soggetto (escluso soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

Inoltre devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- costituirsi in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, che individuino la responsabilità civile e patrimoniale sufficiente nell'ambito delle modalità richieste dal PSR
- dotarsi di un regolamento interno che evidenzii ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi
- presentazione, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, di un progetto descrittivo delle attività, l'indicazione dei soggetti coinvolti, il piano finanziario, la tempistica
- l'attività deve avere ricadute sul territorio regionale e può far parte di un progetto più ampio a valenza interregionale o comunitaria
- nel caso in cui il Progetto sia realizzato da un GO del PEI, devono essere rispettati i requisiti di cui agli articoli 56, paragrafo 2, e 57, paragrafo 1 e 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 8.2.13.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi per la definizione dei criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e

di quanto indicato nei Fabbisogni specifici e al Fabbisogno 18 sulla semplificazione amministrativa. In particolare:

- gli obiettivi del progetto devono essere coerenti con i fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e di quelli individuati e riportati nella strategia di Smart Specialisation regionale;
- contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- facendo riferimento ad un criterio di eccellenza, il progetto verrà valutato in base alla sua qualità dal punto di vista tecnico e sperimentale ed in base al rapporto costi/benefici;
- composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto;
- essere un GO previsto e definito nella sottomisura 16.1.
- garantire l'effettiva disseminazione dei risultati dei progetti, al di fuori dei partenariati, tramite attività specifiche che coinvolgono consulenti e imprenditori da realizzare attraverso le misure 1 e 2.

Quando questo tipo di operazione viene attivato nell'ambito della "Progettazione integrata" i criteri di selezione tengono conto dei suddetti principi.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

#### 8.2.13.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è del 70% della spesa ammissibile.

Nel caso di progetti presentati da GO, la percentuale può salire all'80% della spesa ammissibile.

In ogni caso gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

Per le operazioni relative a prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al Reg. (UE) de minimis n. 1407/2013.

#### 8.2.13.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.13.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1

##### 8.2.13.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1

--

8.2.13.3.2.9.3. *Valutazione generale della misura*

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1
---

8.2.13.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente
----------------

8.2.13.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1
---

### 8.2.13.3.3. 16.3- Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse

Sottomisura:

16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

#### 8.2.13.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura si colloca nell'ambito della Misura 16 come azione di supporto allo sviluppo della cooperazione fra i soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'organizzazione del sistema agroalimentare e forestale regionale. In particolare l'operazione è finalizzata a:

- sostenere la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, per organizzare processi di lavoro comune e per la condivisione di impianti e risorse
- incentivare la cooperazione orizzontale fra imprenditori delle filiere agroalimentari e forestali, al fine di accrescere e rafforzare la competitività degli operatori nell'ambito delle filiere di loro competenza.

Le azioni previste potranno essere realizzate attraverso varie forme di cooperazione, inclusi i GO così come definiti nella sottomisura 16.1.

Nella sua logica d'intervento, la presente sottomisura fa riferimento in maniera prioritaria alla seguente focus area:

Focus Area 3.A: incentivando rapporti di cooperazione tra diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale sia nella fase di produzione che di commercializzazione attraverso varie forme di aggregazione;

La sottomisura ha riflessi importanti anche se non prioritari sulla seguente focus area:

Focus Area 1.B: favorendo la collaborazione tra imprese e promuovendo un modello di innovazione interattiva e multiattoriale basata sulla cooperazione, sullo scambio di conoscenze e su metodi di intermediazione.

La sottomisura contribuisce direttamente inoltre al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- 4 “Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo delle produzioni”;
- 6 “Migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione”.

La sottomisura incide anche ai seguenti obiettivi trasversali:

- **Clima:** contribuisce all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali, soprattutto attraverso la riduzione dei fattori clima alteranti derivante da economie di scala non raggiungibili isolatamente.
- **Innovazione:** contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese promuovendo un

modello di innovazione interattiva e multiattoriale basata sulla cooperazione, sullo scambio di conoscenze e su metodi di intermediazione.

#### 8.2.13.3.3.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 8.2.13.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Normativa "De minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013
- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (PMI).

#### 8.2.13.3.3.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria. I soggetti partecipanti devono essere microimprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro, ai sensi del Reg. (UE) n.651/2014.

#### 8.2.13.3.3.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizioni delle condizioni generali", ai fini della presente sottomisura le voci di spesa ammissibili, ognuna finalizzata al progetto di cooperazione, sono le seguenti:

##### 1. Spese immateriali

- a. studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing, spese di progettazione.
- b. costi di animazione;
- c. redazione e presentazione del progetto;
- d. costi di costituzione del partenariato di progetto.

##### 2. Spese materiali

- a. attrezzature specifiche per la raccolta in campo, per la logistica e per la commercializzazione.

Le spese propedeutiche sostenute per la costituzione del soggetto beneficiario sono ammissibili anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

Quando un costo del progetto è coperto con un'altra misura si dovrà rispettare la massima intensità di aiuto prevista dalla misura stessa.

#### 8.2.13.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

1. Il soggetto beneficiario deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:

- descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare;
- descrizione dei risultati attesi;
- lista dei soggetti partecipanti al progetto;
- tempistica di realizzazione del progetto.

2. Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

3. Nei casi in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, il sostegno concesso è limitato alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg. (UE) n.1407/2013.

4. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- a) Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- b) Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- c) Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- d) Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs.159/2011).

5. Le attrezzature specifiche finanziate con la presente operazione devono essere utilizzate, per tutta la durata del periodo di vincolo di destinazione, esclusivamente dai partecipanti all'accordo di cooperazione.

6. Sono escluse dall'accordo di cooperazione le imprese di servizio agromeccanico (contoterzisti).

7. Almeno il 50% dei soggetti partecipanti all'accordo di cooperazione deve appartenere al settore agroforestale.

#### 8.2.13.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per operazioni attivate al di fuori della progettazione integrata, i criteri di selezione sono quelli definiti

nella sottomisura 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”.

Quando questo tipo di operazione viene attivato nell’ambito della “Progettazione integrata” i criteri di selezione tengono conto dei suddetti principi.

#### 8.2.13.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è così definita:

- a) per spese immateriali , 70% della spesa ammissibile;
- b) per spese materiali, 40% della spesa ammissibile.

#### 8.2.13.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.13.3.3.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall’analisi della sottomisura 16.3 emergono i seguenti rischi:

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell’investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

##### 8.2.13.3.3.9.2. *Misure di attenuazione*

- R7: Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e

saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8: sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare

- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate

- all'inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione

- alla partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9: Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

#### 8.2.13.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg.(UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.



--

8.2.13.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente
----------------

8.2.13.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1
---

#### 8.2.13.3.4. 16.4 - Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali

Sottomisura:

16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

##### 8.2.13.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura si colloca nell'ambito della Misura 16 come azione di supporto allo sviluppo della cooperazione fra i soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle filiere del sistema agroalimentare e forestale regionale.

In questo ambito è indispensabile sostenere la creazione e il potenziamento di aggregazioni, orizzontali o verticali, a carattere locale per rafforzare la fase di commercializzazione delle produzioni finali in un ambito regionale definito.

La sottomisura è finalizzata a sostenere le seguenti tipologie d'intervento che risultano indispensabili per creare nuove possibilità di mercato su piccola scala nell'ambito delle filiere corte e dei mercati locali:

- a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari e forestali, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, per organizzare processi di lavoro comuni anche attraverso la condivisione di impianti e risorse
- b) sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività dell'impresa agricole
- c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata.

Per filiera corta si intendono forme di commercializzazione che non devono prevedere più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

Per mercato locale si intendono quei mercati basati su filiere corte o, in alternativa, collocati entro un raggio di 70 chilometri dal luogo di produzione.

Tali azioni portano ad un aumento della competitività delle imprese agricole tramite una maggiore remunerazione dei prodotti che si attua attraverso la riduzione dei soggetti intermediari nell'ambito della filiera.

Le azioni previste potranno essere realizzate attraverso varie forme di cooperazione, inclusi i GO così come definiti nella sottomisura 16.1.

Nella sua logica d'intervento, la presente sottomisura fa riferimento in maniera prioritaria alla seguente focus area:

Focus Area 3.A: incentivando rapporti di cooperazione tra diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale sia nella fase di produzione che di commercializzazione attraverso varie forme di aggregazione.

La sottomisura ha riflessi importanti anche se non prioritari sulla seguente focus area:

Focus Area 1.B: favorendo la collaborazione tra imprese e promuovendo un modello di innovazione interattiva e multiattoriale basata sulla cooperazione, sullo scambio di conoscenze e su metodi di intermediazione.

La sottomisura contribuisce inoltre al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- 4 “Migliorare la competitività e l’efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo delle produzioni”;
- 6 “Migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare l’aggregazione e l’integrazione”.

La sottomisura incide anche sui seguenti obiettivi trasversali:

- **Clima:** contribuisce all’adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali, soprattutto attraverso la riduzione dei fattori clima alteranti derivante da economie di scala, non raggiungibili isolatamente, e dalla valorizzazione delle produzioni a raggio locale.
- **Innovazione:** contribuisce all’incremento dell’attività di innovazione delle imprese promuovendo la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari e forestali.

#### 8.2.13.3.4.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sull’importo ammesso a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 8.2.13.3.4.3. Collegamenti con altre normative

Normativa “De minimis” di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

#### 8.2.13.3.4.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

#### 8.2.13.3.4.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizioni delle condizioni generali”, ai fini della presente sottomisura le voci di spesa ammissibili, ognuna finalizzata al

progetto di cooperazione, sono le seguenti:

- a. studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing, spese di progettazione.
- b. costi di animazione;
- c. redazione e presentazione del progetto;
- d. costi di costituzione del partenariato di progetto;
- e. promozione dei prodotti attraverso attività di informazione, comunicazione e pubblicità.

Le spese propedeutiche sostenute per la costituzione del soggetto beneficiario sono ammissibili anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

#### 8.2.13.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

1. Il soggetto beneficiario deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:

- descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare;
- descrizione dei risultati attesi;
- lista dei soggetti partecipanti al progetto;
- tempistica di realizzazione del progetto.

2. Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

3. Nei casi in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, il sostegno concesso è limitato alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg.(UE) n. 1407/2013.

4. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- a) Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- b) Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (Codice dei contratti - D.Lgs.12 aprile 2006, n. 163);
- c) Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- d) Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs.159/2011).

5. Il sostegno è concesso a condizione che non sia coinvolto più di un intermediario tra il produttore primario e il consumatore.

6. Almeno il 50% dei soggetti partecipanti all'accordo di cooperazione deve appartenere al settore

agroforestale.

#### 8.2.13.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per operazioni attivate al di fuori della progettazione integrata, i criteri di selezione sono quelli definiti nella sottomisura 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”.

Quando questo tipo di operazione viene attivato nell’ambito della “Progettazione integrata” i criteri di selezione tengono conto dei suddetti principi.

#### 8.2.13.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata al 70% della spesa ammissibile.

#### 8.2.13.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.13.3.4.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall’analisi della sottomisura 16.3 emergono i seguenti rischi:

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell’investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;

- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

#### 8.2.13.3.4.9.2. Misure di attenuazione

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare

- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate

- all'inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

- alla partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

#### 8.2.13.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.

2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

#### 8.2.13.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

#### 8.2.13.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

PER LE DEFINIZIONI SI RINVIA ALLA SOTTOMISURA 16.1

#### 8.2.13.3.5. 16.5 - Sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Sottomisura:

16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

##### 8.2.13.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

Per dare una risposta più efficace ed incisiva alle problematiche ambientali e a quelle connesse alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici individuate nella SWOT (punti di debolezza 1, 2, 3, 4, 8, 12; minacce 4, 5, 6 delle priorità 4 e 5) risulta necessario attivare azioni concertate e promuovere la cooperazione fra diversi attori del territorio, attraverso la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni, per lo sviluppo di iniziative integrate finalizzate al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici .

La presente sottomisura intende rispondere alle necessità evidenziate ai fabbisogni:

2. Promozione dell'innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva

11. Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste

12. Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche

13. Proteggere il territorio agrario e forestale da fenomeni di dissesto idrogeologico, frane e alluvioni e processi di desertificazione

14. Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico

15. Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La sottomisura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della intera priorità 4 e in particolare promuove la cooperazione tra diversi soggetti per la realizzazione di iniziative a favore della tutela della biodiversità e della conservazione del paesaggio (FA 4A), del miglioramento della gestione e della tutela delle risorse idriche (FA 4B) e del contenimento del dissesto idrogeologico (4C).

Inoltre la stessa sottomisura contribuisce alla FA 5A, poiché promuove la cooperazione tra diversi soggetti per la realizzazione di iniziative a favore dell'incremento dell'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura e alla FA 5C, in quanto sono previste anche azioni di cooperazione finalizzate alla diversificazione degli approvvigionamenti ai fini energetici.

L'operazione pertanto è funzionale agli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Cambiamenti climatici" e "Innovazione" in quanto favorisce la cooperazione tra diversi soggetti per l'individuazione e l'attuazione di strategie integrate e innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici .

La presente operazione finanzia le azioni che possono consentire la collaborazione tra imprese agricole e forestali, gestori del territorio, enti pubblici e privati con competenze nella difesa del territorio (in particolare i gestori delle aree della Rete Natura 2000, di aree protette e aree di bonifica), strutture di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale, attraverso lo sviluppo di



Progetti integrati territoriali (PIT), aventi per oggetto l'individuazione e l'attuazione congiunta su un territorio di una serie di interventi da attivare attraverso un bando multi-misura, per dare una risposta efficace a specifiche tematiche di interesse ambientale o per attuare strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici .

In particolare la sottomisura è finalizzata al sostegno delle seguenti attività :

- azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra i diversi attori di un determinato territorio su specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo delle stesse e l'individuazione di azioni coordinate idonee per la loro soluzione;
- progettazione di iniziative integrate finalizzate al raggiungimento da parte dei diversi territori di obiettivi ambientali e climatici;
- realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale siano condivisi gli interventi da realizzare da parte dei vari soggetti partecipanti;
- diffusione di pratiche agricole compatibili con la tutela delle risorse naturali e la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale su porzioni contigue di territorio;
- trasferimento a livello territoriale di tecniche innovative, di modelli e di esperienze di gestione del territorio per l'incremento della sostenibilità ambientale delle attività agricole e forestali e la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- valorizzazione del ruolo di protezione del territorio svolto dalle aziende agricole e forestali ai fini della salvaguardia delle risorse naturali e della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le aree tematiche che saranno oggetto della sottomisura sono:

- Dissesto idrogeologico: protezione del territorio dal dissesto idrogeologico, conservazione del suolo e della sostanza organica e contrasto ai fenomeni di desertificazione ai fini di una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.
- Gestione e tutela delle risorse idriche : diversificazione degli approvvigionamenti, risparmio idrico, miglioramento della gestione delle acque e tutela dei corpi idrici.
- Biodiversità: miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico, tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione della Toscana anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore legate a razze animali e varietà vegetali a rischio di estinzione.
- Paesaggio: mantenimento o ripristino della diversità del mosaico ambientale tipico del paesaggio rurale toscano, recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, salvaguardia del paesaggio storico in aree di particolare pregio.
- Energia: diversificazione delle fonti di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) ad esclusione di quanto previsto dalla sottomisura 16.6.

#### 8.2.13.3.5.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 8.2.13.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- Orientamenti sugli Aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2014-2020
- Normativa “De minimis” di cui al Reg. (UE) n.1407/2013
- Raccomandazione della Commissione UE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, C(2003) 1422.

#### 8.2.13.3.5.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria. Nell'accordo deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione del coordinamento del progetto e del partenariato, ferme restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione del progetto, per il quale divengono beneficiari finali a seguito della presentazione di una specifica domanda di aiuto.

Nel caso in cui il progetto interessi aree Natura 2000, aree protette e aree di bonifica, deve essere obbligatoriamente coinvolto il soggetto gestore dell'area interessata. Tale soggetto può essere coinvolto anche solo come portatore di interessi specifici e in tal caso non beneficia di nessun sostegno.

#### 8.2.13.3.5.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizioni delle condizioni generali”, ai fini della presente sottomisura le voci di spesa ammissibili, ognuna finalizzata al progetto di cooperazione, sono le seguenti:

- a. spese relative alla costituzione di network o cluster e alle attività di intermediazione (innovation brokering) sostenute esclusivamente da partner del network/cluster che svolgano anche attività nell'ambito del progetto Integrato Territoriale;
- b. studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing, spese di progettazione;
- c. costi di animazione;
- d. costi di progettazione;
- e. costi diretti per le attività di cooperazione che non possono essere coperti dalle altre misure del presente PSR;
- f. realizzazione di test e prove;
- g. costi di costituzione, funzionamento e gestione del partenariato di progetto;
- h. divulgazione dei risultati ottenuti.

I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti integrati territoriali faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

#### 8.2.13.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

1. Il soggetto beneficiario deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:

- descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare;
- descrizione dei risultati attesi;
- lista dei soggetti partecipanti al progetto;
- tempistica di realizzazione del progetto.

2. Il progetto deve trattare almeno una delle tematiche elencate nella descrizione della presente sottomisura.

3. Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

4. Nei casi in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, il sostegno concesso è limitato alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg.(UE) n.1407/2013.

5. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- a) Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- b) Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- c) Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- d) Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs. 159/2011).

6. Almeno il 50% dei soggetti partecipanti all'accordo di cooperazione deve appartenere al settore agroforestale.

#### 8.2.13.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La sottomisura viene attivata nell'ambito della progettazione integrata (Progetto Integrato Territoriale) attraverso bandi multi misura e pertanto i criteri di selezione sono definiti tenendo conto delle peculiarità di detta progettazione integrata, dei rapporti fra i vari attori del territorio, nonché dei principi di semplificazione amministrativa. La valutazione dei progetti verrà compiuta da una apposita commissione secondo i seguenti criteri di selezione:

- qualità del progetto integrato e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione integrata e soddisfa i fabbisogni 11, 12, 13, 14, 15;
- qualità del partenariato e dell'accordo territoriale: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attuano l'integrazione e la cooperazione tra i

soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto. Tale criterio concorre al raggiungimento degli obiettivi della priorità 4 prevista dal Reg.(UE) 1305/2013;

- dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.

#### 8.2.13.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è pari all' 80% della spesa ammissibile.

#### 8.2.13.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.13.3.5.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

I rischi nell'attuazione della sottomisura 16.5 sono principalmente i seguenti:

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

I rischi collegati sono:

- difficoltà di realizzazione del progetto integrato in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

##### 8.2.13.3.5.9.2. *Misure di attenuazione*

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si provvederà :

- all'elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino anche le modalità e le tipologie di controlli da effettuare
- all'utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate
- all'inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione
- alla partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

#### 8.2.13.3.5.9.3. Valutazione generale della misura

Non pertinente

#### 8.2.13.3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.13.3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1



8.2.13.3.6. 16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse

Sottomisura:

16.6 - sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali

8.2.13.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

la sottomisura è volta al sostegno della cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile delle biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.

La sottomisura contribuisce in via prioritaria alla Focus Area 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari in un'ottica bioeconomica.

Gli interventi previsti nella presente sotto misura sono finalizzati a incrementare l'efficienza e rafforzare la competitività delle imprese del settore agro-forestale impegnate nell'utilizzazione dei soprassuoli boschivi e agro-forestali, nonché nella trasformazione e commercializzazione delle biomasse agroforestali a scopo energetico.

La sottomisura contribuisce in modo indiretto alla Focus Area 3A incentivando rapporti di cooperazione tra diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale sia nella fase di produzione che di trasformazione e di commercializzazione favorendo varie forme di aggregazione; attivando forme di cooperazione per la realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a impianti di produzione da FER, nonché la realizzazione di azioni integrate per il raggiungimento di una maggiore efficienza energetica

La sottomisura contribuisce in modo diretto alle necessità evidenziate dai fabbisogni:

14 - Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico;

15 - Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La sottomisura contribuisce in modo indiretto alle necessità evidenziate dai fabbisogni:

4 - Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo della produzione;

5 - Ampliare la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole;

6 - Migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione.

La sottomisura contribuisce altresì ai seguenti obiettivi trasversali:

'Cambiamento climatico' in quanto agisce favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per attenuare gli effetti negativi che i cambiamenti climatici determinano sul territorio rurale.

Ambiente: contribuendo al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di bioenergie da rinnovabili,

residui e scarti del processo produttivo. Contribuisce, inoltre, al miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche (compreso quelle a rischio di estinzione) al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio

Infine la Misura è coerente con gli obiettivi della strategia Europa 2020 finalizzata alla ‘crescita sostenibile: promuovere un’economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva’.

In coerenza con gli obiettivi della strategia Europa 2020 la sottomisura è finalizzata a promuovere la creazione della filiera bosco energia tramite progetti per il potenziamento degli interventi di manutenzione del patrimonio forestale collegati a investimenti finalizzati alla valorizzazione energetica delle biomasse raccolte. Obiettivo dovrà quindi essere quello di assicurare la gestione forestale sostenibile con utilizzo energetico dei residui delle lavorazioni e/o anche degli assortimenti a macchiatico negativo da essa derivanti.

Gli investimenti dovranno essere realizzati esclusivamente all’interno di forme di gestione associata delle superfici agro-forestali e all’interno di foreste pianificate o oggetto di contratti di approvvigionamento di impianti per la produzione di energia.

Le forme di gestione associata devono avere una durata minima di almeno 5 anni dalla data di ammissione a contributo e comunque sufficiente al rispetto degli accordi di filiera. La durata degli accordi deve essere coerente con le previsioni di approvvigionamento degli impianti per la produzione di energia e comunque non inferiore a 5 anni dalla data di ammissione a contributo.

Tutte le operazioni possono essere attivate anche attraverso Progetti Integrati Territoriali (PIT) o Progetti Integrati di Filiera (PIF).

#### 8.2.13.3.6.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sull’importo ammesso a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il sostegno nell’ambito della presente sottomisura verrà concesso nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato o relativa agli aiuti di importanza minore.

#### 8.2.13.3.6.3. Collegamenti con altre normative

Orientamenti sugli Aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2014-2020

Normativa “De minimis” di cui al Reg.(UE) n. 1407/2013

D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale

D.Lgs. 152/2006 e smi (per la definizione di biomassa)

D. Lgs. 102/2005 e DM 2/3/2010

Programma Quadro per il Settore Forestale (nazionale)



Legge forestale della Toscana (LR 39/00 e smi)

Regolamento forestale della Toscana (DPGR 48/R/2003) e s.m.i.

#### 8.2.13.3.6.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo, agroalimentare o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Nell'accordo deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione, del coordinamento del progetto e del partenariato, ferme restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione del progetto per il quale divengono beneficiari finali a seguito della presentazione di una specifica domanda di aiuto.

#### 8.2.13.3.6.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente sottomisura le voci di spesa ammissibili, ognuna finalizzata al progetto di cooperazione, sono le seguenti:

L'aiuto verrà concesso per la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi:

- a. costi di costituzione, di esercizio e gestione del soggetto beneficiario;
- b. definizione degli accordi organizzativi e commerciali per la realizzazione di filiere corte (protocolli pluriennali d'acquisto);
- c. costi di realizzazione piani di approvvigionamento inclusi studi di fattibilità;
- d. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature funzionali all'attività della filiera fino a copertura del valore di mercato del bene per i soggetti pubblici diversi dai Comuni, singoli o associati.

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del beneficiario e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal singolo soggetto.

Per quanto riguarda i costi di realizzazione dei singoli progetti, questi faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure e operazioni del PSR.

#### 8.2.13.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

Deve essere presentato un progetto secondo i tempi e le modalità indicate dal bando.

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai sensi della normativa nazionale e ai fini della presente sottomisura sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto (escluso Enti pubblici):

1. ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto (escluso soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159).

2. Il requisito generale è la realizzazione della filiera attraverso la cooperazione di diversi soggetti al fine di valorizzare economicamente le risorse agro-forestali nonché i reflui zootecnici attraverso l' utilizzo per la produzione di energia.

3. Inoltre devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- costituirsi in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, che individuino la responsabilità civile e patrimoniale sufficiente nell'ambito delle modalità richieste dal PSR.
- dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi
- presentazione da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente la filiera, di un progetto descrittivo contenente il piano di approvvigionamento, l'indicazione dei soggetti coinvolti e del loro ruolo nonché contratti di acquisto e ogni altro documento attestante la titolarità a intervenire sulla superficie oggetto di intervento
- L'attività deve avere ricadute sul territorio regionale e può far parte di un progetto più ampio a valenza interregionale o comunitaria
- Almeno il 50% dei soggetti partecipanti all'accordo di cooperazione deve appartenere al settore agroforestale.

#### 8.2.13.3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La sottomisura viene attivata nell'ambito della progettazione integrata attraverso bandi multi misura e pertanto i criteri di selezione sono definiti tenendo conto delle peculiarità di detta progettazione integrata, dei rapporti fra i vari attori del territorio, nonché dei principi di semplificazione amministrativa. La valutazione dei progetti verrà compiuta da una apposita commissione secondo i seguenti criteri di selezione:

- qualità del progetto integrato e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione integrata e soddisfa i fabbisogni 11, 12, 13, 14, 15;
- qualità del partenariato e dell'accordo territoriale o di filiera: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attuano l'integrazione e la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto. Tale criterio concorre al raggiungimento degli obiettivi della priorità 4 prevista dal Reg.(UE) 1305/2013;

- dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.

#### 8.2.13.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è:

- 70% per i soggetti privati
- 100% per i soggetti pubblici

Per gli interventi che ricadono nell'ambito di altre operazioni valgono gli importi e l'intensità stabilite nelle misure di riferimento.

#### 8.2.13.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.13.3.6.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 16.6 emergono i seguenti rischi:

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

##### 8.2.13.3.6.9.2. *Misure di attenuazione*

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di

trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare

- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate

- all'inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione

- alla partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa

#### *8.2.13.3.6.9.3. Valutazione generale della misura*

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.

2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;

3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione

del Reg. (UE) n. 1306/2013.

8.2.13.3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.13.3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato nella sottomisura 16.1

#### 8.2.13.3.7. 16.8 - Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Sottomisura:

16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

##### 8.2.13.3.7.1. Descrizione del tipo di intervento

La pianificazione forestale, ai sensi delle norme regionali in materia forestale, rappresenta uno degli strumenti per attuare la Gestione Forestale Sostenibile, così come definita dal Processo Pan Europeo con la risoluzione di Helsinki del 1993: “Uso delle foreste e dei territori forestali in modo e misura tali da mantenere la loro diversità biologica, produttività, capacità rigenerativa, vitalità ed il loro potenziale per garantire, ora e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e che non determini danni ad altri ecosistemi.”.

La presente sottomisura svolge un ruolo orizzontale e rilevante nello sviluppo e nella crescita del settore forestale, sia per ciò che riguarda gli aspetti produttivi/economici che per quelli più strettamente ambientali, sociali e d’innovazione. In questo ambito la sottomisura si prefigge lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende di proprietari forestali al fine di favorire una gestione dei boschi secondo finalità condivise e pianificate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni e la diffusione della pianificazione forestale anche nei casi in cui non sussista l’obbligo ai sensi della normativa vigente.

La sottomisura contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della priorità 4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa”.

Inoltre, soddisfa in modo diretto le necessità evidenziate dal fabbisogno 11 “Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste” e gli obiettivi trasversali “Ambiente” e “Cambiamento climatico”, dove la complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici pongono la necessità di stimolare:

- le necessarie sinergie per coniugare sviluppo economico ed obiettivi ambientali;
- un approccio integrato territoriale, al fine di conseguire sui diversi territori benefici ambientali e climatici più incisivi e coerenti di quelli che possono essere ottenuti attraverso azioni di singoli operatori.

Tutte le operazioni possono essere attivate anche attraverso Progetti Integrati Territoriali (PIT) o Progetti Integrati di Filiera (PIF).

##### 8.2.13.3.7.2. Tipo di sostegno

Contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il sostegno nell’ambito della presente sottomisura verrà concesso nel rispetto della normativa sugli aiuti

di stato o relativa agli aiuti di importanza minore.

#### 8.2.13.3.7.3. Collegamenti con altre normative

- Orientamenti sugli Aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2014-2020;
- Normativa “De minimis” di cui al Reg. (UE) n.1407/2013;
- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- Programma Quadro per il Settore Forestale;
- LR 39/00 “Legge forestale della Toscana”;
- Piano Regionale Agricolo Forestale (Periodo 2012/2015) e successive modifiche e integrazioni.

#### 8.2.13.3.7.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti al settore forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute, in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Nell'accordo deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione, del coordinamento del progetto e del partenariato, ferme restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione del progetto per il quale divengono beneficiari finali a seguito della presentazione di una specifica domanda di aiuto.

Qualora il progetto preveda anche l'attivazione di altre Misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti previsti dalla specifica Misura.

#### 8.2.13.3.7.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente sottomisura le voci di spesa ammissibili, ognuna finalizzata al progetto di cooperazione, sono le seguenti:

- a. costi sostenuti per studi preliminari e di contesto;
- b. costi di animazione;
- c. costi di gestione della cooperazione compreso il compenso del coordinatore del progetto.

Per quanto riguarda i costi di realizzazione dei singoli progetti, questi faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

#### 8.2.13.3.7.6. Condizioni di ammissibilità

Deve essere presentato un progetto secondo i tempi e le modalità indicate dal bando.

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle

condizioni generali", ai sensi della normativa nazionale e ai fini della presente sottomisura sono previste le seguenti condizioni di eligibilità riferite al soggetto (escluso Enti pubblici):

1. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eligibilità riferite al soggetto (escluso soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

#### 8.2.13.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione si baseranno sui seguenti principi:

- Territorio, favorendo le aree a maggiore diffusione dei boschi, essendo queste le zone dove logicamente maggiore è l'importanza e l'incidenza degli interventi finanziati;
- La dimensione del partenariato, favorendo soggetti promotori di progetti integrati di filiera o progetti integrati territoriali, considerato che dall'analisi SWOT (Punti di debolezza) della priorità 1 e 3 emerge la frammentazione del tessuto imprenditoriale e difficoltà di aggregazione e la prevalenza di aziende di piccole dimensioni;
- La tipologia del beneficiario, favorendo i soggetti che non hanno l'obbligo normativo di adottare un piano di gestione o altro strumento equivalente.

Quando questo tipo di operazione viene attivato nell'ambito della "Progettazione integrata" i criteri di selezione tengono conto dei suddetti principi.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

#### 8.2.13.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al:

- 70 % della spesa ammissibile per costi relativi al coordinamento e organizzazione della cooperazione (studi, animazione e costi di gestione della cooperazione), nel caso di progetti di privati non inseriti all'interno di PIF o PIT;
- 90% della spesa ammissibile per costi relativi al coordinamento e organizzazione della cooperazione (studi, animazione e costi di gestione della cooperazione), nel caso di progetti di privati inseriti all'interno



di PIF o PIT.

#### 8.2.13.3.7.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.13.3.7.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 16.8 emergono i seguenti rischi:

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

##### 8.2.13.3.7.9.2. *Misure di attenuazione*

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare
- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui

verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate

- all'inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione

- alla partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

#### 8.2.13.3.7.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;

2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;

3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

#### 8.2.13.3.7.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.13.3.7.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1



#### 8.2.13.3.8. 16.9 - Diversificazione attività agricole in attività riguardanti assistenza sanitaria, integrazione sociale

Sottomisura:

16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

##### 8.2.13.3.8.1. Descrizione del tipo di intervento

L'agricoltura sociale rappresenta un'occasione importante per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione dell'attività agricola. Allo stesso tempo può rappresentare una soluzione innovativa per la coesione del territorio intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali di protezione e di servizi alle persone in aree rurali e periurbane, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali.

In questo ambito la sottomisura si prefigge lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati quali disabili, tossicodipendenti, detenuti e più in generale categorie a bassa contrattualità lavorativa.

L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati e può servire a migliorare la qualità della vita di alcune fasce marginali della popolazione.

L'obiettivo della sottomisura è quello di utilizzare l'agricoltura per realizzare vari benefici attraverso un'azione comune e quindi anche per offrire nuove opportunità di reddito all'agricoltore coinvolgendo anche soggetti che non sono agricoltori.

La sottomisura risponde complessivamente ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi di contesto:

- 5 Ampliare la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole;
- 8 Migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali;
- 16 Miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e aumento della fruibilità dei servizi alla popolazione.

La sottomisura contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 2 A in quanto volta a favorire interventi per la diversificazione aziendale.

La sottomisura contribuisce inoltre indirettamente al raggiungimento degli obiettivi della priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" ed in particolare la focus area 6B "Stimolare lo sviluppo nelle aree rurali".

Inoltre contribuisce all'obiettivo trasversale "Innovazione" favorendo forme di cooperazione tra aziende e altri soggetti per lo sviluppo di nuovi settori di attività.

#### 8.2.13.3.8.2. Tipo di sostegno

Contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura verrà concesso nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato o relativa agli aiuti di importanza minore.

#### 8.2.13.3.8.3. Collegamenti con altre normative

- Normativa "De minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013
- Reg. (UE) n. 1303/2013 ai fini della demarcazione con FESR e FSE come indicato al successivo paragrafo 14 "informazione sulla complementarietà".

#### 8.2.13.3.8.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti al settore agricolo o forestale, costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

#### 8.2.13.3.8.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" ai fini della presente operazione le voci di spesa ammissibili, ognuna finalizzata al progetto di cooperazione, sono le seguenti:

- a. studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing;
- b. animazione (incontri, focus group, workshops, seminari);
- c. costi di costituzione, funzionamento e gestione del partenariato di progetto compreso il compenso del coordinatore del progetto;
- d. redazione e presentazione del progetto
- e. costi per le attività di divulgazione dei risultati ottenuti.
- f. costi diretti per la realizzazione di servizi e pratiche di agricoltura sociale dettagliati nei singoli progetti che non possono essere coperti da altre misure del PSR (personale, materiali di consumo necessari per l'attività)

Per quanto riguarda le spese per interventi relativi al progetto che possono essere coperti da altre misure del PSR questi faranno riferimento alle condizioni fissate dalle singole misure ed operazioni.

Le spese propedeutiche sostenute per la costituzione del soggetto beneficiario sono ammissibili anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

#### 8.2.13.3.8.6. Condizioni di ammissibilità

Deve essere presentato un progetto secondo i tempi e le modalità indicate dal bando che contenga almeno i seguenti elementi:

- elenco dei soggetti partecipanti al progetto
- tempistica di realizzazione del progetto
- descrizione dei risultati attesi e delle attività previste .

Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs. 159/2011).

#### 8.2.13.3.8.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei fabbisogni e in particolare di:

- 1) Tipologia dei soggetti svantaggiati
- 2) Territorializzazione degli interventi

In particolare i criteri di selezione 1) e 2) fanno riferimento ad elementi di svantaggio che vengono premiati in termini di punteggio.

#### 8.2.13.3.8.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è pari al 90% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda le spese per interventi relativi al progetto che possono essere coperti da altre misure del PSR, le percentuali di contribuzione sono quelle fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR .

Il contributo è concesso in regime di "De minimis" di cui al Reg.(UE) n. 1407/2013.

#### 8.2.13.3.8.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.13.3.8.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dall'analisi della sottomisura 16.9 emergono i seguenti rischi:

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

##### 8.2.13.3.8.9.2. *Misure di attenuazione*

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare
- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui

verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate

- all'inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione

- alla partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

#### 8.2.13.3.8.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

#### 8.2.13.3.8.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.13.3.8.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali



Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1

*8.2.13.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi*

**8.2.13.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure**

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.8

**8.2.13.4.2. Misure di attenuazione**

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.8

**8.2.13.4.3. Valutazione generale della misura**

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.8

*8.2.13.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Non pertinente

*8.2.13.6. Informazioni specifiche della misura*

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1

*8.2.13.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura*

Non pertinente